



LA “RUA” DI VICENZA NELLA STORIA



aim
gruppo



REGIONE DEL VENETO
MINISTERO REGIONALE
DELL'INTERIORE LOCALE



PROVINCIA
DI VICENZA



Notariorum Collegium



UFFICIO
BENI CULTURALI
ECCLESIASTICI
DIOCESI DI VICENZA





ANNO 1263

A Bolsena, nel centro Italia, un sacerdote boemo (che la tradizione chiamerà Pietro da Praga) mentre sta celebrando messa vede stillare dall'ostia consacrata alcune gocce di sangue, un miracolo che metterà fine ai suoi dubbi sul dogma della transustanziazione del pane e del vino nel corpo e sangue di Gesù Cristo. Per ricordare l'evento, l'anno dopo Papa Urbano IV istituisce la festa del Corpus Domini, da celebrarsi il giovedì dopo l'ottava di Pentecoste, "rendendo universale" una pratica da lui già osservata e ammirata in Fiandra. Purtroppo il pontefice muore nello stesso anno e i suoi successori non raccomandano la festività con altrettanto fervore, tanto che essa viene interrotta per circa un quarantennio.

Per questo anche nello Statuto Vicentino del 1264 non vi si fa alcun accenno, ma la solennità appare nominata in quello del 1311, quando viene decretato che "Ogni anno sia festa solenne in quel giorno a onore e venerazione del Santissimo Sacramento, con processione solenne di tutto il clero, delle fraglie e delle arti, che dovranno intervenire con le proprie insegne, con palli e ceri accesi. Vi dovranno partecipare anche i vari collegi di giudici e nodari, con cappuccio di varo e con un cero o un doppiere acceso".

NEL 1389 la processione del Corpus Domini a Vicenza diventa vera e propria “festa cittadina”, e si ha notizia che già nel 1390 il Collegio dei Notai vi partecipa in pompa magna.

Nel 1425, con il rinnovo degli Statuti, viene stabilito l'ordine di incolonnamento nelle processioni: in corteo, dopo i *Precones* del Comune e i *Bero-dieri* del Podestà e del Capitano - cioè le autorità civili e militari che da una ventina d'anni rappresentano il dominio di Venezia -, deve stare il Rettore con gli assessori *ad utilia*, il collegio dei Giudici, poi quello dei Notai e via via tutti gli altri. Quindi, per i Notai (o *Nodari*), quella assegnata è una posizione di prestigio; tanto che nel 1441 essi incaricano quattro dei loro membri di studiare “qualcosa di nuovo” che faccia “ben figurare” il Collegio durante la processione, al posto del tradizionale *cirio* (cero).





CON L'AIUTO di Mastro Giorgio - un pittore che tiene bottega in Contrà Do Rode - realizzano un nuovo gonfalone con le effigi della Madonna, di San Luca e di quattro angeli. Tre anni dopo si vuole fare ancora meglio, e così Mastro Giorgio inventa la “macchina”, cioè la *Rua* (Ruota).

Richiamandosi, figurativamente, anche ai Tarocchi diffusi nell'Europa di quegli anni, l'artista inserisce nell'addobbo della costruzione lignea alcune delle figure allegoriche tipiche del mazzo delle carte, e utilizza nella parte centrale della “macchina” l'insegna professionale dei Notai: una ruota. Ed è proprio con la processione del Corpus Domini del 1444 che la *Ruota* viene vista precedere il collegio dei Notai: è subito un successo senza precedenti.



QUALCUNO ha voluto attribuire l'invenzione della Rua al Palladio: ma quando il sommo architetto era nella sua piena attività, la Rua era già vecchia d'un secolo! È invece accertato che egli contribuì, in varie occasioni, a predisporre gli addobbi per la venuta a Vicenza di qualche personaggio illustre, e non è quindi da escludere che egli possa aver partecipato ad "arricchire" anche la Rua che veniva esposta.

Parte della più colorita tradizione locale, specialmente ottocentesca, voleva invece che l'origine della Rua risalisse al ricordo di una battaglia vinta dai Vicentini sui Padovani nel Duecento: in particolare, alla conquista d'una ruota del Carroccio avversario. Ma la verità storica è, come abbiamo visto, che la Rua nasce come insegna del collegio dei Notai per la processione religiosa del Corpus Domini. Passerà poi, nel volgere di pochi decenni, ad assumere il valore di emblema popolare per l'intera comunità vicentina.





MA PERCHÉ al centro del simulacro doveva stare una ruota? Occorre a questo punto ricordare che i Notai si dividevano in *Modulanti* e *Vacanti*. I primi, trecento in tutto, erano ripartiti in cinque sezioni, e si succedevano a rotazione negli incarichi. Era stato tale periodico "giro" a richiamare il movimento della ruota e a far nascere la relativa insegna del Collegio. Successivamente nella struttura della "macchina" la ruota diventerà una sorta di piccola giostra girevole in senso verticale, dotata di sedili su cui far salire alcuni bambini.

La Rua gode subito del favore generale, tanto che ogni avvenimento importante per Vicenza (non più dunque soltanto il Corpus Domini) diventerà occasione perché essa, anno dopo anno arricchita sempre più di figuranti vivi o in cartapesta, di stoffe variopinte e di pennacchi, venga fatta uscire dai magazzini, quando addirittura non ricostruita ex novo.





COL TEMPO.

le dimensioni della "gran mole" si faranno sempre più imponenti, fino a oltre 24 metri d'altezza e a un peso di ottanta quintali. Cosicché aumenterà anche il numero dei facchini "precettati" per trascinarla, che raggiungeranno l'ottantina.

La Rua veniva montata nell'attuale Piazzetta Palladio e poi trascinata lungo un percorso in centro storico divenuto quasi subito canonico: da Piazza dei Signori per la Contrà Muschiera, Piazza Duomo, il Vescovado, Piazza del Castello, poi il Corso fino alla svolta di Contrà Santa Barbara, con il ritorno "trionfale" in Piazza dei Signori.

Assieme alla folla cittadina e forestiera, andrà sempre aumentando anche l'interesse per la Rua come fenomeno sociale, come "passaporto collettivo" a una giornata di autentici bagordi, e s'infittirà anche il numero degli inviati dei giornali italiani. Proprio perché ogni "uscita", scatenando tutta una serie di festeggiamenti popolari, poteva fornire interessanti spunti di costume e di folklore.



OVVIO CHE un simbolo di tale presa venisse caricato anche di significati politici; durante la loro occupazione, i Francesi al posto dell'originario Leone di San Marco appiccicarono sulla Rua il caratteristico Gallo d'Oltralpe, con il cartiglio *Libertà ed Eguaglianza*. Gli Austriaci vi imposero l'Aquila bicipite degli Asburgo mentre, dopo l'unione del Veneto all'Italia (1866), essa divenne tutta "tricolore" e arricchita con gli scudi di Casa Savoia.

Merita ricordare che l'ultimo percorso "normale", cioè attraverso la Muschieria, Piazza Duomo, Piazza del Castello e il Corso sino a Santa Barbara, venne effettuato nel 1901, quando già la torre semovente non faceva più parte della processione del Corpus Domini, ma era una delle attrazioni del Settembre Vicentino. Undici anni dopo (1912), la Rua sarà lasciata soltanto in Piazza dei Signori e in Piazza Biade, dal momento che le vie del suo percorso erano state occupate dai fili dell'illuminazione elettrica, del telegrafo e del tramway.



VICENZA

FESTEGGIAMENTI DI SETTEMBRE 1928 - A. VI.

AGOSTO

Manifestazioni: Campionati Provinciali di nuoto - a cura dell'Ente Nazionale.

Giorno: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - BUTTERFLY.

SETTEMBRE

Manifestazioni: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - ANDREA CHENIERE.

Giorno: Esposizione Dipinti del CATELLO - MOSTRI del GIARDINO ITALIANO (ingresso: Giardino Salotti).

Manifestazioni: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - NERONE (a cura di BUTTERFLY).

Manifestazioni: FIERA EQUINI (ingresso: ingresso a larghi spazi - fuori dal teatro).

Manifestazioni: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - ANDREA CHENIERE.

Manifestazioni: FIERA EQUINI E BOVINI.

Manifestazioni: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - ANDREA CHENIERE.

Manifestazioni: FIERA EQUINI.

Manifestazioni: LA RUA - In Piazza dei Signori (ore 11).

Manifestazioni: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - BUTTERFLY.

Manifestazioni: Illuminazione Fantastica e Architettica del Campo Marzio.

Manifestazioni: CORSA CICLISTICA "ASTICO-BRENTA".

Manifestazioni: Spettacolo d'opera al Teatro Verdi - NERONE (a cura di BUTTERFLY).

Manifestazioni: Tombola di Beneficenza (a cura di BUTTERFLY).

Manifestazioni: Illuminazione del Campo Marzio.

Manifestazioni: Concerto in Campo Marzio.

Manifestazioni: Illuminazione del Campo Marzio e Festa Popolare Notturna.

Manifestazioni: Celebrazioni del 50° di Fondazione della Scuola Industriale "A. ROSSI".

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Manifestazioni Patriottiche.

Manifestazioni: Illuminazione del Corso Principe Umberto.

Manifestazioni: Concorso dei Balconi Illuminati.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

Manifestazioni: Concerto della Banda dei CC. RR. di ROMA.

Manifestazioni: Incendio della Basilica Palladiana.

L'ULTIMA uscita risale al 1928, con l'accompagnamento dei labari fascisti. Poi lo smontaggio e il deposito al "lazzaretto" in località Gogna, dove verrà completamente distrutta dai ripetuti bombardamenti aerei della Seconda Guerra Mondiale.

Walter Stefani





CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO



CONFINDUSTRIA VICENZA



Confartigianato
VICENZA
MANDAMENTO DI
VICENZA



ASCENSORI - MONTACARICHI

ipab
di vicenza



COMITATO PRO LOCO
UNPLIVICENZA



**IL GIORNALE
DI VICENZA**



www.comune.vicenza.it
partecipazione@comune.vicenza.it
tel. 0444 222169 - 0444 221561